

Come era stato detto fin dalla sua prima edizione, il concorso letterario è dedicato ad Enrico Furlini. Scelta molto azzeccata quella di accostare il ricordo di Enrico con un concorso di poesie. Proprio nel ricordare la figura di Enrico si capisce il perchè di tale scelta.

Nello svolgere il suo ruolo di amministratore pubblico nel Comune di Volpiano come Consigliere Comunale, Assessore, Vice Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale ha dimostrato tutta la sua capacità e dedizione fatta di molto lavoro e poche ma essenziali parole.

Enrico era capace di farsi capire, di sollevare dei problemi, argomentare sulle decisioni in modo molto netto, schietto ed immediato. Questo suo modo di essere gli permetteva di dire quello che pensava in modo diretto ed incisivo e proprio per questo efficace.

Non diceva cose banali, non parlava a vanvera e proprio per questo era apprezzato anche quando faceva affermazioni scomode e magari un po' *tranchant*. Diciamo che questo suo modo di atteggiarsi era per tutti noi una risorsa che abbiamo perso.

La sua repentina scomparsa è stata un colpo molto duro per la sua famiglia ma lo è stata anche per noi. Un collaboratore ma anche amico, capace di farsi apprezzare da tutti proprio per quel modo di fare senza peli sulla lingua, gli dobbiamo tanto e spero che con i nostri comportamenti successivi siamo stati all'altezza delle sue aspettative.

Ecco perchè nel ricordarlo, con molto rimpianto, ci sembra azzeccata la scelta compiuta. Infatti la poesia non è solo un'espressione letteraria ma è soprattutto un'emozione, un giudizio, lirica pura. Le espressioni poetiche condensano in poche parole un sentimento, una sensazione, dilatano la percezione, proprio come Enrico faceva con le sue battute fulminanti.

Pensiamo solo a Ungaretti con "*Mi illumino d'immenso*" oppure "*si sta come d'autunno gli alberi le foglie*" in *Soldati*, dove il poeta ci narra tutta la vicenda della prima guerra mondiale nelle trincee del Carso, molti di noi vorrebbero in così poche parole esprimere dei sentimenti, dei giudizi, ma questo è un dono riservato a pochi, i poeti appunto. Noi possiamo però, utilizzando la lirica altrui, comprendere meglio, avere delle emozioni recitando a memoria o leggendo una poesia. Di qui il nostro ringraziamento a quanti attraverso la poesia sono riusciti a scusciare nell'animo di tutti noi tante vibrazioni e un grazie ad Enrico per i suoi insegnamenti, per le sue lezioni di vita !

*Il Presidente del Consiglio Comunale di Volpiano*

*Francesco Goia*